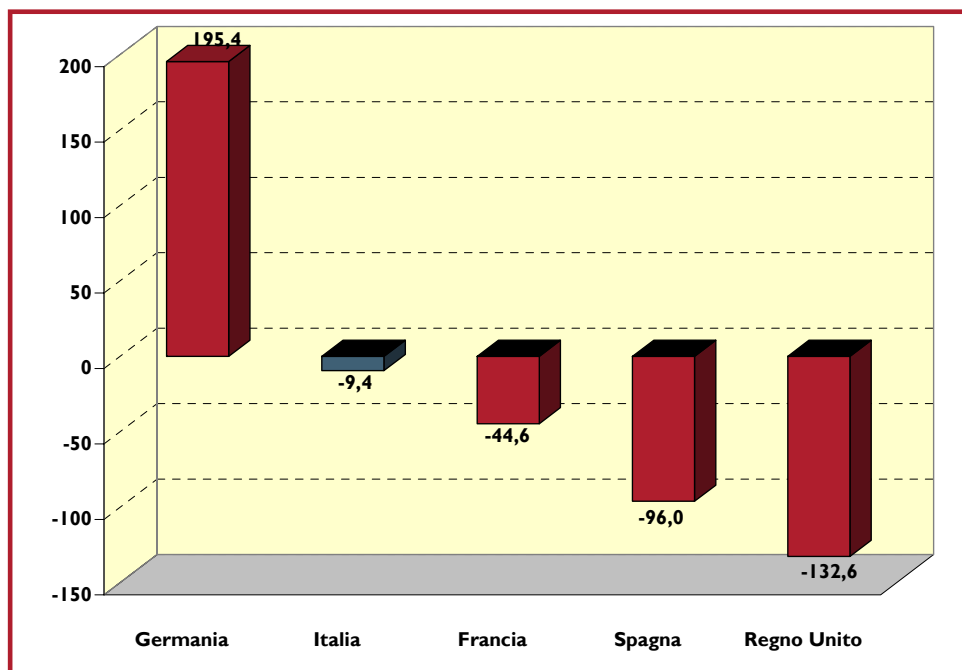


FONDAZIONE  
EDISON

## Bilancia commerciale italiana 2007 I dati provvisori

Figura I - Bilancia commerciale dei principali Paesi UE: anno 2007



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

Nel 2007 la Bilancia commerciale italiana ha chiuso con un passivo di 9,5 miliardi di euro, valore relativamente contenuto se raffrontato con quello di altri paesi europei come la Francia (-44,6 miliardi di euro), la Spagna (-96) e soprattutto il Regno Unito (-132,6). Il dato del 2007 mostra che, nonostante le difficoltà generate dalla perdurante concorrenza asimmetrica asiatica e dalla deriva dei cambi del dollaro e dello yuan cinese, e nonostante le prime avvisaglie di un rallentamento dell'economia mondiale trascinata dalla crisi negli Stati Uniti, l'industria italiana è stata particolarmente competitiva. Grazie all'incremento delle esportazioni manifatturiere (vedi quaderno n. 22), il deficit della bilancia commerciale si è ridotto di ben 11,8 miliardi rispetto al 2006<sup>1</sup>.

Al contrario, nello stesso periodo i partners europei hanno visto aumentare i loro passivi commerciali rispettivamente di circa 4 miliardi di euro la Spagna, 8 la Francia e 11 il Regno Unito.

<sup>1</sup>I dati del 2007 sulla bilancia commerciale italiana pubblicati in questo quaderno si riferiscono ai dati provvisori dell'Istat.

**Autore**  
**Marco Fortis**  
**Crenna Cristiana**

Il deficit commerciale italiano è stato pesantemente influenzato dall'andamento della bilancia energetica lorda, calcolata tenendo conto dei flussi commerciali dei minerali energetici e dell'energia elettrica ma non di quelli dei prodotti petroliferi raffinati (inclusi nel settore manifatturiero). Come mette in evidenza la tabella I, l'Italia ha presentato nel 2007 un saldo commerciale negativo per l'energia pari a 52,7 miliardi di euro, di poco inferiore a quello registrato nel 2006, ma ben superiore ai valori registrati fino al 2004 a causa di un prezzo del petrolio triplicato in poco più di tre anni.

Nello stesso tempo però la bilancia commerciale ha beneficiato del grande apporto dei prodotti manifatturieri il cui

saldo si è attestato nel 2007 a ben 51,2 miliardi di euro. Si tratta di un risultato eccellente che si pone immediatamente alle spalle del record assoluto registrato nel 1996 (54,4 miliardi), ma che va valutato assai positivamente in quanto il contesto internazionale a cui le piccole e medie imprese italiane devono oggi far fronte si presenta molto più complesso rispetto a quello del 1996. L'ingente surplus del 2007 ha consentito all'Italia di compensare il deficit dell'energia e di chiudere la bilancia complessiva con un disavanzo contenuto.

**Tabella I - Saldo della Bilancia commerciale italiana: totale, manufatti e energia (valori in miliardi di euro)**

	<b>Totale Bilancia commerciale</b>	<b>Saldo manufatti:</b>	<b>di cui "4A"</b>	<b>Bilancia energetica lorda</b>
<b>1991</b>	-8,3	7,4	35,8	-10,6
<b>1992</b>	-6,5	8,3	39,0	-9,9
<b>1993</b>	17,2	33,0	54,4	-11,2
<b>1994</b>	18,4	34,8	62,0	-11,2
<b>1995</b>	23,5	42,3	76,2	-12,7
<b>1996</b>	34,9	54,4	82,9	-14,1
<b>1997</b>	26,6	48,0	84,9	-15,5
<b>1998</b>	24,5	43,3	84,8	-12,7
<b>1999</b>	14,0	34,8	80,5	-14,9
<b>2000</b>	1,9	37,7	90,7	-28,8
<b>2001</b>	9,2	44,5	94,4	-28,2
<b>2002</b>	7,8	41,1	92,8	-25,9
<b>2003</b>	1,6	36,5	88,4	-27,1
<b>2004</b>	-1,2	38,0	95,3	-30,9
<b>2005</b>	-9,4	41,0	96,7	-42,8
<b>2006</b>	-20,5	42,2	104,5	-53,8
<b>2007</b>	-9,4	51,2	113,0	-52,7

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

In particolare le "4A" del Made in Italy continuano a rappresentare il punto di forza delle specializzazioni manifatturiere avendo toccato nel 2007 un nuovo massimo storico di 113 miliardi di surplus commerciale. Di questi circa 75 miliardi di euro derivano dal settore dell'Automazione-meccanica-plastica, 22 miliardi dall'Abbigliamento-moda-cosmetici, 12 dall'Arredo-casa e 3 dagli Alimentari-vini

(vedi tabella 2). Le figure rappresentanti le dinamiche storiche dei saldi commerciali delle "4A", del comparto della meccanica in senso stretto e di altri comparti dell'Automazione-meccanica-plastica sono state già pubblicate ed analizzate nel precedente quaderno n. 22.

**Tabella 2 - Saldo commerciale con l'estero delle "4 A" del Made in Italy (valori in miliardi di euro)**

	<b>Alimentari e vini</b>	<b>Abbigliamento-moda-cosmetici</b>	<b>Arredo-casa</b>	<b>Automazione-meccanica-plastica</b>
<b>1991</b>	-1,2	13,9	5,6	17,5
<b>1992</b>	-0,3	14,3	5,9	19,1
<b>1993</b>	0,1	18,9	7,5	27,9
<b>1994</b>	0,1	21,0	8,9	31,9
<b>1995</b>	1,0	24,8	10,8	39,6
<b>1996</b>	1,3	26,5	10,8	44,3
<b>1997</b>	1,1	25,9	11,5	46,4
<b>1998</b>	1,7	25,4	11,7	46,0
<b>1999</b>	2,0	24,4	11,7	42,4
<b>2000</b>	2,3	27,8	13,2	47,4
<b>2001</b>	2,2	29,1	13,5	49,5
<b>2002</b>	2,7	26,7	13,3	50,2
<b>2003</b>	2,2	23,5	12,3	50,5
<b>2004</b>	2,2	23,1	12,3	57,7
<b>2005</b>	2,6	21,9	11,8	60,3
<b>2006</b>	3,0	21,8	12,4	67,3
<b>2007</b>	3,1	22,2	12,5	75,2

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Qui ci limiteremo ad approfondire il trend del saldo commerciale degli altri settori manifatturieri in cui l'Italia non risulta specializzata: gli autoveicoli, l'elettronica-tlc e la chimica-farmaceutica esclusi i cosmetici. Nel complesso tali settori, definiti dalla Fondazione Edison a debole specializzazione, pesano in negativo sulla bilancia commerciale italiana per circa 43 miliardi di euro, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2006 ma che presenta alcune differenze nei trend dei diversi comparti: quello dell'elettronica-tlc recupera circa 2 miliardi di euro rispetto al 2006

mentre peggiorano lievemente i deficit degli autoveicoli (di 1,1 miliardi) e della chimica-farmaceutica (di 0,6 miliardi) (vedi tabella 3 e figura 2).

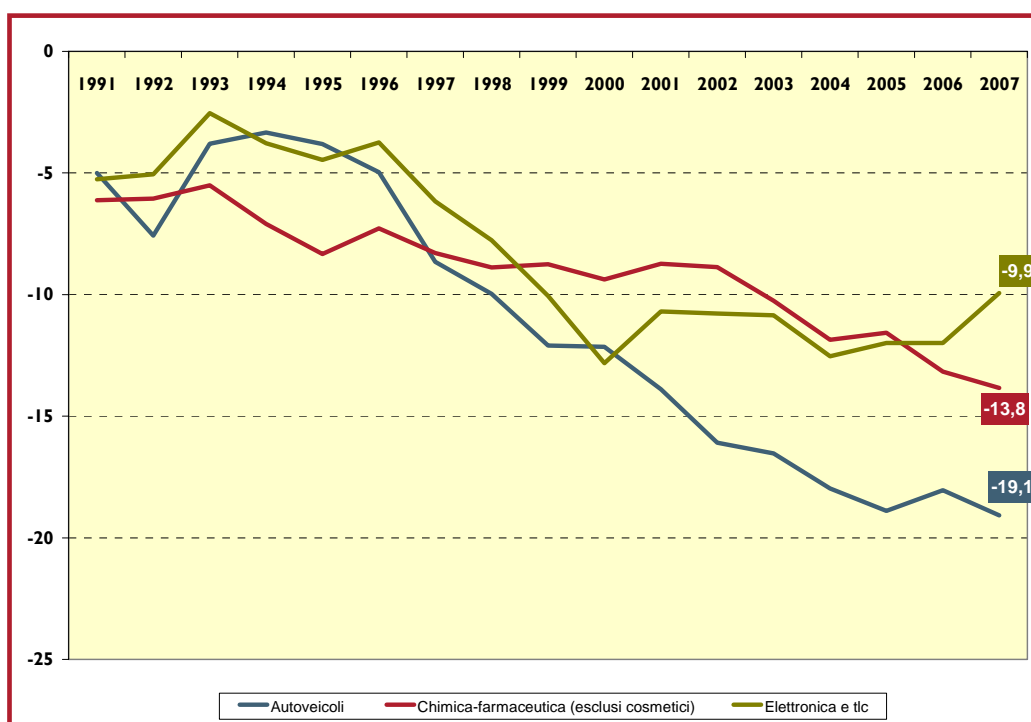
In conclusione il 2007 è stato un anno positivo per la bilancia commerciale italiana e i dati sul commercio estero del primo trimestre 2008 fanno ben sperare in un mantenimento di tale risultato, nonostante il rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

**Tabella 3 - Saldo commerciale dei settori a debole specializzazione (valori in miliardi di euro)**

	Autoveicoli	Chimica-farmaceutica (esclusi cosmetici)	Elettronica e tlc
1991	-5,0	-6,1	-5,3
1992	-7,6	-6,1	-5,1
1993	-3,8	-5,5	-2,5
1994	-3,3	-7,1	-3,8
1995	-3,8	-8,3	-4,5
1996	-5,0	-7,3	-3,7
1997	-8,7	-8,3	-6,2
1998	-10,0	-8,9	-7,8
1999	-12,1	-8,7	-10,1
2000	-12,1	-9,4	-12,8
2001	-13,9	-8,7	-10,7
2002	-16,1	-8,9	-10,8
2003	-16,5	-10,2	-10,9
2004	-18,0	-11,9	-12,5
2005	-18,9	-11,6	-12,0
2006	-18,0	-13,2	-12,0
2007	-19,1	-13,8	-9,9

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

**Figura 2 - Saldo commerciale dei settori a debole specializzazione (valori in miliardi di euro)**



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



FONDAZIONE  
EDISON

### Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 23, MAGGIO 2008

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Cristina Poli, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

[info@fondazioneedison.it](mailto:info@fondazioneedison.it)

<http://www.fondazioneedison.it>